



**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE**

**ESAME DI STATO A.S. 2023/2024
Classe V sez. C**

**SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE
CUCINA**

	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" RIETI	Data
		8 Maggio 2024
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE		

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

D.P.R. 23/07/98 n°323 (2° comma art. 5 del Regolamento dell'Esame di Stato) O.M. n° 55 del
22/03/2024 (art.10)

SOMMARIO

• Composizione del Consiglio di Classe	pag. 3
• Commissari e Materie assegnate	pag. 3
• Sintetica descrizione della scuola	pag. 4
• Presentazione della classe	pag. 6
• Partecipazione delle famiglie	pag. 7
• Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno	pag. 7
• Metodologie di lavoro	pag. 7
• Verifica e valutazione dei risultati didattici	pag. 8
• Obiettivi generali educativi e formativi	pag. 9
• Stabilità dei docenti	pag. 9
• Percorsi Interdisciplinari e UDA	pag. 10
• Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 10
• Didattica orientativa	pag. 11
• Numero e tipologia delle prove di verifica oggetto della simulazione	pag. 12
• Attività extra, intercurricolari e progettuali	pag. 12

ALLEGATI

Allegato A– Prove simulate

Allegato B– Griglie prove simulate

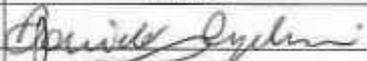
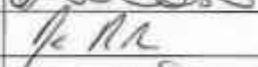
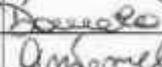
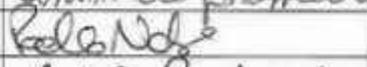
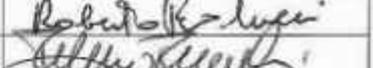
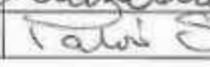
Allegato C– Relazione e programma svolto da ogni singolo docente

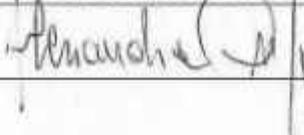
Allegato D – UDA di Educazione Civica

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

Coordinatore di classe: Prof.ssa Patrizia Scoppetta

Composizione del Consiglio di classe

Docente	Materia	Firma
Prof.ssa Daniela Angelucci	Diritto e Tecniche amministrative	
Prof.ssa Lucilla Coccia	Scienze Motorie e Sportive	
Prof.ssa Loretta Colasanti	Seconda Lingua - Spagnolo	
Prof. Andrea De Rossi	Laboratorio di Enogastronomia	
Prof.ssa Daniela Franceschini	Lingua Inglese	
Prof.ssa Antonella Giovannelli	Matematica	
Prof.ssa Rachele Nobili	Sostegno	
Prof. Roberto Paolucci	Religione	
Prof. Fulvio Ravaioli	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	
Prof.ssa Patrizia Scoppetta	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	

Dirigente scolastico	Prof.ssa Alessandra Onofri
	

Composizione commissione Esame di Stato

Commissario Interno	Materia
Prof.ssa Loretta Colasanti	Seconda Lingua - Spagnolo
Prof. Andrea De Rossi	Laboratorio di Enogastronomia
Prof. Fulvio Ravaioli	Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Materie assegnate ai commissari esterni

Lingua e Letteratura Italiana - Storia
Lingua Inglese
Matematica

I. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA "R.A. Costaggini") di Rieti, presenta un profilo specifico consolidato nel tempo. La sua istituzione risale al 1962: una storia di sessant'anni, che ha assistito ad una vera e propria rivoluzione. La scuola è passata da una dimensione curricolare fondamentalmente addestrativa, ad una struttura formativa di punta nell'ambito operativo-professionale e tecnico dei settori alberghieri e ristorativi. Oggi è in grado di offrire percorsi formativi molto mirati e spendibili sul mercato del lavoro, anche in settori meno tradizionali e con competenze "di frontiera" (gestione di sistemi informatici e telematici "globali", didattica innovativa, mappatura del territorio nazionale ed internazionale, anche attraverso Progetti di cui il nostro Istituto è diventato scuola capofila, applicati al mondo degli alberghi, delle comunicazioni e non solo). Molte esperienze nazionali ed internazionali (Spagna, Francia, Brasile, Portogallo, Stati Uniti ecc.), hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Dalle prime esperienze degli anni '60 all'attuale ordinamento, il nostro Istituto Alberghiero si è radicato in modo consistente nella provincia di Rieti e in un ampio territorio limitrofo. Considerata la particolare vocazione turistica dell'area sulla quale insiste e delle sue caratteristiche geoeconomiche, all'IPSSEOA di Rieti è riconosciuto il ruolo di elemento attivo nella formazione di risorse umane, per la diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e per la promozione e lo sviluppo del territorio circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti 466 alunni, provenienti da un bacino di utenza che supera i limiti provinciali, ricevendo allievi che provengono, in larga parte, da Roma e dai Comuni della cintura metropolitana, nonché (in minor misura) dalle province di Viterbo, l'Aquila e Terni. Il convitto annesso all'Istituto, maschile e femminile, offre un servizio residenziale settimanale agli allievi e soprattutto un valido supporto didattico - educativo, con positiva ricaduta sulla crescita personale e sociale, oltre che sul profitto scolastico degli alunni ospiti. In tal modo la scuola facilita l'esercizio primario del diritto allo studio ed esplica un importante ruolo di socializzazione e di promozione della persona, anche utilizzando spazi extrascolastici e extracurricolari.

1.1 LE STRUTTURE SCOLASTICHE CONVITTUALI E DI SERVIZIO

La scuola ha la propria sede centrale nelle immediate vicinanze del Campo di Atletica "Raul Guidobaldi" di Rieti, in Via dei Salici n°62, ed occupa un edificio scolastico quasi completamente rinnovato. Presso la sede centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e le Segreterie insieme alle aule didattiche, all'aula magna e alla palestra. L'Istituto si avvale inoltre di una sede staccata situata in via Salaria, nel quartiere Borgo, in prossimità della sede del convitto. Il convitto annesso è attivo dal 1971 e nella sua storia ha ospitato e formato allievi che oggi sono professionisti riconosciuti nei vari ambiti di competenza. L'istituzione convittuale, che ospita gli alunni non residenti, è sita in via Salaria, poco distante dal centro cittadino. Presso il convitto funzionano un servizio di mensa, il servizio di magazzino, di guardaroba e di infermeria. Ad esso si accede con domanda di iscrizione, secondo il regolamento interno, che si uniforma alle norme regionali in materia di diritto allo studio.

1.2 STRUMENTAZIONE, AULE SPECIALI E LABORATORI

L'istituzione scolastica nelle sue due sedi è dotata complessivamente di 50 aule, 1 laboratorio di alta formazione culinaria, 4 laboratori di cucina e 2 laboratori di pasticceria, 4 laboratori di sala e 4 laboratori bar, 5 laboratori informatizzati multimediali collegati alla rete Internet e dotati di Lavagna

Interattiva Multimediale (2 Interwrite e 2 SmartBoard Notebook), 2 front office di Accoglienza Turistica. Sono inoltre in dotazione 89 PC e tablet, 15 LIM e Smart TV presenti nei laboratori, 118 PC e tablet, 28 LIM e Smart TV in dotazione nelle aule. I laboratori sono situati presso la succursale di Via Salaria e in Via dei Salici, presso la sede centrale. La palestra è situata presso la sede centrale ma il numero elevato di classi richiede anche l'uso del vicinissimo Palazzetto dello Sport di Viale della Gioventù. Vi sono un laboratorio per le STEAM ed un laboratorio adibito ad Agenzia di viaggi. Due scuolabus IPSSEOA collegano le diverse sedi scolastiche e i laboratori. In ogni caso, le dimensioni a misura d'uomo della città di Rieti favoriscono gli spostamenti tra i vari plessi e ne fanno una città-laboratorio rispetto ad alcune manifestazioni, attività didattiche e formative (teatrali, musicali, storico-urbanistico-monumentali, ambientali, civico-istituzionali).

1.3 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Costaggini insiste su un territorio a vocazione agrituristica. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da province limitrofe, scarsamente collegate soprattutto da un punto di vista sociale con la comunità reatina. Sussistono quindi difficoltà di comunicazione e di interazioni anche in termini professionali tra comunità e scuola che l'Istituto tenta di superare attraverso canali di interazione con gli Enti locali e le Associazioni.

1.4 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nella consapevolezza dell'importanza dell'interazione scuola, lavoro e territorio l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di rendere gli alunni sempre partecipi alle innovazioni che si avviciano nel mercato locale e globale. La relazione con il territorio si esplicita attraverso numerose visite tecniche presso moderne e aggiornate strutture ricettive, la collaborazione a progetti e manifestazioni esterne, in partenariato con gli Enti Locali, (Provincia e Comune), le Associazioni di settore (tra cui Camera di Commercio, Ascom, Cesv, Associazione italiana Cuochi, Associazione italiana Sommelier).

1.5 PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.5.1 Articolazione dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Si tratta di un corso quinquennale strutturato in un biennio unitario ed un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente al termine del quale, dopo il superamento dell'esame di Stato, si consegue il diploma che è titolo idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, che presso qualunque facoltà universitaria.

Il primo biennio è comune per tutte le articolazioni. Le ore settimanali sono 32 per tutti i cinque anni e si suddividono nell'area generale e nell'area di indirizzo professionalizzante.

1.5.2. Profilo professionale al termine del quinquennio

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", al termine del percorso quinquennale, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici, curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione dell'enogastronomia settore cucina, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 12 studenti, 11 ragazzi ed una sola ragazza, la sua composizione non ha subito grandi modifiche strutturali, al termine del secondo biennio c'è stata solo una lieve riduzione numerica legata alla non ammissione alla classe di due alunni. Nel gruppo classe sono presenti due alunni DSA che hanno seguito la programmazione della classe attraverso un PDP condiviso con la famiglia e per i quali sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dalla legge n.170 del 2010 e un alunno certificato DA che segue una programmazione differenziata ridotta nei contenuti e sensibilmente semplificata.

La provenienza degli studenti è eterogenea all'interno delle province di Rieti e Roma, solo due alunni risiedono nel comune; tre di loro, usufruiscono del convitto annesso all'Istituto, gli ambienti sociali di provenienza sono medi e comunque aperti ad accogliere stimoli ed interessi culturali di vario tipo.

Il gruppo classe ha assunto durante il percorso formativo, grazie anche alla presenza dell'alunno DA, caratteristiche solidali e di condivisione, mostrando un atteggiamento collaborativo, imparando ad ascoltare e a confrontarsi con gli altri.

Il comportamento corretto e di reciproco rispetto ha permesso di lavorare in un contesto relazionale sereno e tranquillo; il loro stile di lavoro è stato connotato da un buon coinvolgimento nell'attività didattica.

Molti di loro hanno partecipato agli stage organizzati dalla Scuola e alle residenze artistiche del progetto MabArt in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e si sono distinti per le buone competenze e abilità acquisite e per la capacità di agire in modo professionale.

La frequenza alle lezioni è stata regolare solo qualche studente ha registrato un elevato numero di assenze e ritardi in occasione delle verifiche.

La classe è sempre stata eterogenea nelle abilità, nella preparazione di base, nell'interesse e nella volontà di studio, anche se solo qualche elemento ha manifestato una maturità meno consapevole e piuttosto superficiale sotto il profilo più strettamente connesso all'approfondimento dei contenuti, in quanto non sempre ha dato a casa, un adeguato spazio allo studio e alla riflessione verso le problematiche trattate.

In relazione alle necessità rilevate, i docenti hanno previsto, nei rispettivi piani di lavoro, il consolidamento e il miglioramento delle tecniche di apprendimento, predisponendo per l'attività

didattica interventi di compensazione rivolti al superamento dello svantaggio di questi alunni e tendendo al coinvolgimento e all'impegno soprattutto in classe. Attraverso tali strategie è stato possibile coinvolgere di più gli allievi meno pronti facendogli conseguire un livello di preparazione sufficiente.

Dall'analisi dell'andamento didattico - disciplinare condotta durante i Consigli di Classe sono stati evidenziati tre livelli di preparazione all'interno della classe.

Un primo livello costituito da alcuni studenti che presentano, talvolta, difficoltà rielaborative, dovute oltre che a lacune pregresse anche ad un'applicazione non sempre costante ed adeguata ma le conoscenze e le competenze acquisite risultano accresciute rispetto alla situazione di partenza anche se contenute nei limiti della sufficienza.

Un secondo livello rappresentativo della maggior parte della classe, che ha dimostrato di aver progressivamente migliorato situazioni di difficoltà e di lacune pregresse grazie ad uno studio più adeguato e costante e al supporto e alla guida dei docenti nell'impostare e rendere il proprio metodo di studio più ordinato, ha raggiunto un profitto discreto.

Un terzo livello costituito da quattro alunni motivati, interattivi durante le lezioni, dotati di buone capacità e di un metodo di lavoro basato su uno studio regolare e personalmente rielaborato sia nello specifico di ciascuna disciplina sia nei collegamenti interdisciplinari, ha conseguito una preparazione complessivamente buona.

3.PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie si è limitata agli incontri ufficiali di Novembre e di Marzo, tuttavia i genitori degli alunni contattati dal coordinatore di classe ogni qualvolta siano emerse problematiche legate alla frequenza alle lezioni o al profitto si sono dimostrati disponibili e aperti al dialogo educativo.

4.ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Si sono istituiti:

- Corsi intensivi di recupero con interventi strutturati per Italiano, Matematica, Diritto e Tecniche amministrative in orario aggiuntivo pomeridiano, dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo
- Corsi intensivi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curriculare, dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo per le restanti discipline

5. METODOLOGIE DI LAVORO

Per le specifiche metodologie si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti (allegato A).

Il lavoro è stato comunque predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del Piano Operativo elaborato dai vari dipartimenti. Gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere, la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Le metodologie di lavoro utilizzate sono state

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate

- Lavori di gruppo
- Esercitazioni in classe
- Flipped classroom
- Lettura di testi e documenti, seguiti da dialoghi e confronti
- Visione di film e documentari
- Attività di tutoring a distanza
- Attività laboratoriali

6.VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici e con riferimento ai criteri e alle griglie approvate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, ha effettuato le verifiche per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno scegliendo tra le seguenti tipologie:

SCRITTE	Questionari strutturati
	Questionari semistrutturati
	Questionari a risposta aperta
	Produzione di elaborati tematici, analisi testuali, testi argomentativi e informativi
	Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche
	Risoluzione di problemi di matematica
ORALI	Interrogazioni frontali
	Relazioni individuali / presentazioni PP su lavori individuali e di gruppo

- per gli alunni con DSA e BES si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- per gli alunni certificati con L.104, la valutazione è stata rapportata al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PEI.

Il processo valutativo è stato effettuato all'insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi:

- ✓ l'esito delle verifiche sull'andamento didattico

- ✓ la considerazione delle difficoltà incontrate
- ✓ il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza
- ✓ gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico

7.OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi adottati dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF:

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture;
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale;
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- sviluppare capacità metodologiche e critiche;
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente (allegato C)

8. STABILITA' DEI DOCENTI

Consiglio di Classe e continuità didattica

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Diritto e Tecniche amministrative	Prof.ssa Daniela Angelucci	3	X	X	X
Scienze Motorie e Sportive	Prof.ssa Lucilla Coccia	2	X	X	X
Seconda Lingua - Spagnolo	Prof.ssa Loretta Colasanti	3	X	X	X
Laboratorio di Enogastronomia	Prof. Andrea De Rossi	6		X	X
Lingua Inglese	Prof.ssa Daniela Franceschini	3			X
Matematica	Prof.ssa Antonella	3			

	Giovannelli		X	X	X
Sostegno	Prof.ssa Rachele Nobili	18			X
Religione	Prof. Roberto Paolucci	1			X
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	Prof. Fulvio Ravaoli	5			X
Lingua e Letteratura Italiana - Storia	Prof.ssa Patrizia Scoppetta	6	X	X	X

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
L'Italia nella comunità internazionale	Diritto e Tecniche amministrative, Storia, Inglese
Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030	Italiano, Scienza e Cultura degli Alimenti, Diritto e Tecniche amministrative, Inglese, Spagnolo
Cibo e benessere	Scienza e Cultura degli Alimenti, Lingua Inglese, Laboratorio di Enogastronomia, Lingua Spagnola
Valorizzazione del Made in Italy nel mondo	Scienza e Cultura degli Alimenti, Laboratorio di Enogastronomia

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) hanno offerto agli studenti, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, l'opportunità di arricchire la propria formazione e di orientare il percorso di studi mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Le attività di PCTO rivolte agli studenti hanno avuto un duplice scopo:

- l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi
- favorire negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi riassunti nella seguente tabella:

Alunno	Esito	Luogo di svolgimento
Conte Flavio	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante Zuma Palazzo Fendi Roma
De Luca Simone	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante San Francesco Rieti
Del Bene Flavio	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante Il Torchio Hotel Cristallo Tivoli
Desideri Francesco	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante La Foresta Rieti
Fraternali Matteo	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Gluckdame Nerola
Giancamilli Edoardo	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante CAVA 18 Rieti
Kumar Ritish	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante La Foresta Rieti

Matteo Valeria	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante Altravista Rieti
Palmegiani Andrea	Non ha svolto il PCTO	
Panella Leonardo	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Cardinali Crai Rieti
Pescaglioni Damiano	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante La Foresta Rieti
Riti Christian	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo	Ristorante Barra Monterotondo

11. DIDATTICA ORIENTATIVA

In seguito all'emanazione delle Linee Guida per l'Orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n.328, l'Istituto ha predisposto le seguenti attività didattiche orientative, riassunte nella seguente tabella:

20/12/23	Incontro dei Tutor e dell'Orientatore con tutti gli studenti del Triennio presentazione del Progetto delle Linee Guida dell'orientamento
	Incontro del tutor con la singola classe: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica sulla PIATTAFORMA UNICA • Somministrazione del questionario orientativo • Elaborazione e analisi dei risultati ottenuti in attività di condivisione generale ed individuale • Creazione della classe di Orientamento su Google Classroom per invio del materiale specifico
26/02/24 28/02/24 04/03/24	Attività di formazione in presenza "I Nuovi Linguaggi "con l'esperto sig. Alfonsi Claudio su Public Speaking-Strategie di Comunicazione-Video Curriculum
21/03/24	Visita presso Centro Interateneo Sapienza-Tuscia sede di Rieti: Presentazione del Corso di Laurea Triennale "Economia dell'Innovazione" <ul style="list-style-type: none"> • Visita del Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e la Salute e del LIOO-Laboratorio dell'innovazione della filiera olivicola-olearia presso il Consorzio Industriale di Rieti; • Presentazione delle attività di ricerca del Centro • Presentazione del progetto relativo alla "Realizzazione di una infrastruttura di agricoltura digitale e mecatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera alimentare"; • Presentazione del corso di Studi di Economia dell'Innovazione presso il complesso universitario di S.Lucia-Rieti a cura del Presidente del Corso di Laurea Prof. Alessandro Ruggeri, Ordinario di Tecnologia, Innovazione e Qualità
26/03/24	JOB DAY TOURISM RIETI Evento formativo organizzato da EBTL (Ente Bilaterale Turismo Lazio) e la Consulta della Regione Lazio per il diritto allo studio in cui gli studenti hanno avuto modo di conoscere le opportunità di impiego nel settore specifico dell'HO.RE.CA. con contatto diretto con gli imprenditori del settore. in un'ottica di sinergia mirata allo sviluppo di competenze e conoscenze utili ad un settore

	economico in continua trasformazione quale quello del turismo e dell'Hotellerie
09/04/24	Visita della sede di Rieti della "Università degli studi di Roma La Sapienza": presentazione del Corso di Laurea "Dietistica" a cura del Prof. Lorenzo M Donini, MD Ordinario di Alimentazione e Nutrizione Umana, Experimental Medical Department, Uniroma1
12/04/24	Incontro Formativo con l'Esercito Italiano
07/05/24	Evento "Costaggini Orienta": Incontri e dibattiti a cura di Università ed Enti di Formazione
	Attività nelle singole classi: <ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento del Curriculum Vitae • Che cos'è il Capolavoro • E-Portfolio • Caricamento del capolavoro

Docente Tutor: Prof.ssa De Angelis Anna

Docente Orientatore: Prof.ssa Marini Anna Franca

12. NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTO DI SIMULAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Esami di Stato, il c.d.c. ha svolto una simulazione per ciascuna prova scritta.

Prova simulata della prima prova

Disciplina coinvolta: Italiano

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Prova simulata della seconda prova

Disciplina coinvolta: Scienza e cultura dell'alimentazione

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Per la correzione delle prove simulate sono state predisposte delle griglie di correzione che si allegano al documento (allegato B)

13. ATTIVITA' EXTRA, INTER CURRICULARI E PROGETTUALI

Progetti:

- Educazione alla cittadinanza europea
- Incontro con l'autore: Incontro con la giornalista Barbara Schiavulli autrice del testo Burqa Queen
- Una rete per il Sud: obiettivo Steam Maggio 2022 - Del Bene Flavio, Desideri Francesco, Fraternali Matteo, Kumar Ritish, Matteo Valeria, Palmegiani Andrea, Panella Leonardo
- Erasmus plus Stand up for environment: Izmir-Turchia dal 6 al 10 Marzo 2023- Kumar Ritish, Matteo Valeria
- Piano Nazionale Scuola Digitale - Residenze artistiche MabArt:

- Metti un po' di zucchero nella cultura Marzo-Giugno 2022 - Fraternali Matteo, Giancamilli Edoardo, Kumar Ritish, Matteo Valeria
- Biennale di Venezia dal 23 al 27 Ottobre 2022 - Panella Leonardo
- "You are mine" Gennaio-Febbraio 2023 Panella Leonardo, Pescaglino Damiano
- Fashion MAB a Firenze dal 28 al 31 Gennaio 2024 - Matteo Valeria
- Futura Cagliari dal 1 al 6 Febbraio 2024 - Pescaglino Damiano
- Guadagnare salute con la LILT - Matteo Valeria
- Donare è avere - Giancamilli Edoardo, Matteo Valeria
- Intercultural Love Senegal dal 29 dicembre 2023 al 7 Gennaio 2024 - Giancamilli Edoardo, Kumar Ritish, Matteo Valeria
- Intercultural Love Brasile dal 20 al 29 Marzo 2024 - Desideri Francesco

Convegni:

- Giornata della memoria: visione del film Schindler's List e dibattito sulla Shoah
- Visione del film C'è ancora domani
- Giornata della paternità
- Incontri di approfondimento con l'associazione Emergency sulle tematiche relative alla promozione di una cultura della pace, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani
- Spettacolo teatrale Così è (Se vi pare) al Teatro Flavio Vespasiano
- Spettacolo teatrale "The Picture of Dorian Grey" al Teatro Flavio Vespasiano

Visite guidate:

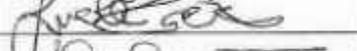
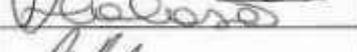
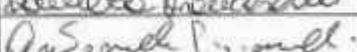
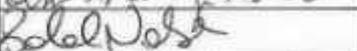
- Visita al ghetto ebraico di Roma
- Visita dei luoghi significativi della presenza ebraica nella città di Rieti
- Visita di casa Leopardi a Recanati

Viaggio studio:

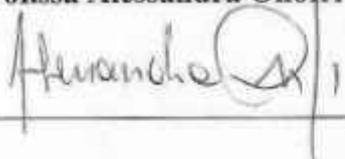
- Isola di Ventotene e Cassino

Il documento è stato approvato dal consiglio di classe 5 sez. C dell'IPSSEOA "R. Costaggini" di Rieti, e pubblicato in data 15.05.2024

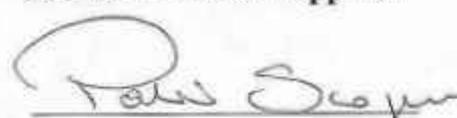
IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Prof.ssa Daniela Angelucci	Diritto e Tecniche amministrative	
Prof.ssa Lucilla Coccia	Scienze Motorie e Sportive	
Prof.ssa Loretta Colasanti	Seconda Lingua - Spagnolo	
Prof. Andrea De Rossi	Laboratorio di Enogastronomia	
Prof.ssa Daniela Franceschini	Lingua Inglese	
Prof.ssa Antonella Giovannelli	Matematica	
Prof.ssa Rachele Nobili	Sostegno	
Prof. Roberto Paolucci	Religione	
Prof. Fulvio Ravaioli	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	
Prof.ssa Patrizia Scoppetta	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra Onofri



Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Patrizia Scoppetta





**ALLEGATO A
PROVE SIMULATE**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di essere buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi e
disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia alludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernare;

le parole
sono di tutti e invano si
celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate una
volta per tutte e poi morire
con chi le possiede.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione

⁵ *marrano*: traditore

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che seguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per sé stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più quale esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendo alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier

britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede

molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.
Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.
Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente,** alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini **sociali e ambientali.**

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5,30 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'istruzione e del merito

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

IP17 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione: Cucina - Sala Vendita

PARTE MINISTERIALE

TIPOLOGIA: A

Analisi e elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

– Documento n.1

Allarme “diabesità”: oltre 2 milioni di italiani col diabete sono anche obesi

Diabete e obesità: esiste uno stretto legame tra queste due patologie croniche, in preoccupante ascesa in tutto il mondo. A causa di questa correlazione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha appositamente coniato un termine – “diabesità” – che indica la coesistenza contemporanea di diabete e obesità: si tratta di una condizione rischiosa per la salute e sempre più diffusa, che solo in Italia colpisce circa 2 milioni di persone.

Secondo gli ultimi dati dell'ISTAT, in Italia ci sono oltre 3 milioni 200 mila persone che dichiarano di essere affette da diabete, il 5% dell'intera popolazione. La diffusione del diabete è quasi raddoppiata negli ultimi 30 anni, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e di altri fattori – non necessariamente negativi – come l'anticipazione delle diagnosi e l'aumento della sopravvivenza di chi ha il diabete, cresciuta di oltre il 20%.

Il report dell'IBDO (*Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation*) mette in luce alcune differenze significative sulla diffusione di questa patologia cronica, che colpisce maggiormente chi abita nel Sud Italia (in particolare Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania, Puglia, Abruzzo), dove – a parità di età – il tasso di prevalenza del diabete è quasi al 6% (rispetto al 4% delle regioni del Nord). Nel Mezzogiorno si riscontrano del resto anche livelli più elevati di obesità. Non solo differenze regionali, però: le ultime stime evidenziano che gran parte delle persone con diabete vive nelle grandi città e che questa patologia colpisce prevalentemente i gruppi sociali con basso titolo di studio o risorse economiche scarse, che spesso sono associati ad abitudini e stili di vita poco salutari, come sedentarietà e cattiva alimentazione.

Come è noto, infatti, obesità e sedentarietà sono rilevanti fattori di rischio per la salute generale e ancora di più per la patologia diabetica. Dalle cifre fornite dal Rapporto IBDO, ben il 44% dei casi di diabete di tipo 2 sono attribuibili a obesità o sovrappeso. Nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni, ad esempio, la percentuale di persone obese che soffrono anche di diabete raggiunge il 30%.

L'obesità è una vera e propria "epidemia mondiale", che si sta diffondendo sempre più rapidamente anche in Italia, dove è in sovrappeso più di 1 persona su 3, con preponderanza maschile, e 1 su 10 è obesa. Secondo le ultime stime, gli italiani sovrappeso sono quasi 22 milioni, 6 milioni quelli obesi e 3,5 milioni quelli con diabete: 2 milioni di italiani sono "diabesi", ossia sono contemporaneamente obesi e con diabete.

(.....) L'obesità e il diabete rappresentano un problema di salute particolarmente preoccupante". La combinazione tra queste due malattie croniche rappresenta una vera e propria epidemia dei nostri tempi, che incide fortemente anche sui tassi di mortalità: (...)

La diffusione sempre più ampia di questa condizione ci mette di fronte a importanti sfide: secondo le parole dell'*Italian Diabetes & Obesity Barometer Report* "alla sfida posta da questa malattia occorre quindi dare una risposta forte, che veda impegnati non solo i medici e gli operatori sanitari, ma coinvolga in prima linea le istituzioni, la società ed i cittadini (oltre ovviamente ai pazienti affetti ed alle loro famiglie) per definire le azioni da intraprendere ed individuare un preciso modello organizzativo nel quale queste azioni vengano collocate".

Una sfida importante, quindi, quella che coinvolge una corretta prevenzione dell'obesità, che potrà influire positivamente anche sulla diffusione globale del diabete.

[Fonti: sito ufficiale IBDO: <https://www.ibdo.it>]

A) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- Indicare quali sono i fattori, non necessariamente negativi, che influiscono sui dati relativi all'aumento del diabete;
- Mettere in luce le differenze più significative della diffusione della "diabesità" nella popolazione, in base al rapporto IBDO.
- Spiegare in cosa consiste la risposta più idonea, da parte di tutte le componenti sociali, per combattere la diffusione globale di questa patologia cronica.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, sviluppi in particolare i seguenti punti:

1. analizzare le caratteristiche principali dell'obesità, riportando le principali cause, conseguenze sullo stato della salute e le eventuali correlazioni con altre patologie alimentari e non;
2. indicare le modalità di classificazione dell'obesità e le modalità per definirla;
3. specificare le indicazioni dietoterapiche e salutari indicando quali alimenti preferire e quali evitare;
4. indicare uno stile alimentare sano ed equilibrato che possa prevenire l'obesità specificando le caratteristiche e gli alimenti da consigliare e/o sconsigliare;
5. predisporre un elenco di azioni da adottare in presenza di obesità/ o per prevenirla rivolto a ragazzi in età da scuola superiore.



ALLEGATO B
GRIGLIE PROVE SIMULATE

CANDIDATO/A**CLASSE**

Tipologia A Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo						
La commissione	Il Presidente Rieti,					Punteggio totale in centesimi
						Valutazione in ventesimi

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia B Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti						
Punteggio parziale						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto						
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
La commissione	Il Presidente					
					
	Rieti,					
	Punteggio totale in centesimi					
	Valutazione in ventesimi					

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia C Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
Punteggio parziale						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione						
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
La commissione	Punteggio totale in centesimi					
Il Presidente Rieti,	Valutazione in ventesimi					

CANDIDATO/A

CLASSE

Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	
La commissione	Il Presidente Rieti,					Punteggio totale in centesimi
	Valutazione in ventesimi					

CANDIDATO/A**CLASSE**

Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti						
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	
La commissione	Il Presidente Rieti,					Punteggio totale in centesimi
Valutazione in ventesimi						

CANDIDATO/A**CLASSE**

Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	
La commissione	Il Presidente					
					Punteggio totale in centesimi
	Rieti,					Valutazione in ventesimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA a.s 2023/2024

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i>	Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari	6	____/6
	Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale	3 / 2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1 / 0,5	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	8	____/8
	Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate	7 / 6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose	4 / 3	
	Fragili competenze professionali, soluzioni parziali	2	
	Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti	1 / 0,5	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	Ottimo livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	3	____/3
	Discreto livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	2	
	Sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1,5	
	Non sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1 / 0,5	

PUNTEGGIO _____ / 20

(Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente



ALLEGATO C

RELAZIONI E PROGRAMMI

RELAZIONE FINALE

Docente: Daniela Angelucci

Disciplina: Diritto e tecnica amministrativa

Classe: V C enogastronomia

Ore complessive previste: 99

Libro di testo: Diritto e tecniche amministrative Della struttura ricettiva (C. De Luca; M. T. Fantozzi)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta fin dal terzo anno, ha sempre evidenziato una buona partecipazione all'attività didattica e senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico pur mostrando eterogeneità per quanto attiene le singole capacità individuali nonché l'impegno nello studio. La maggior parte degli allievi ha frequentato la scuola in modo serio e responsabile evidenziando discrete, in alcuni casi ottime capacità organizzative e di rielaborazione dei contenuti studiati, alcuni si sono rivelati meno motivati e soltanto pochi, a volte anche penalizzati dalla problematica di DSA, hanno mostrato carenze soprattutto riguardo all'attenzione nonché all'impegno che non è sempre stato costante ed adeguato. Dal punto di vista disciplinare gli studenti hanno mostrato nel corso del triennio una discreta crescita sia sul piano personale che relazionale e ciò ha consentito una buona inclusione dell'alunno DA nel gruppo classe. Il comportamento degli allievi è risultato adeguato e rispettoso delle regole anche nei rapporti interpersonali ed ha consentito lo svolgimento dell'attività didattica in un ambiente sereno e aperto al confronto. Il livello di preparazione raggiunto risulta nel complesso più che discreto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello di conoscenze competenze e abilità raggiunto, considerato che gli alunni più motivati hanno conseguito una buona/ottima preparazione, risulta nel complesso discreto relativamente ai seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscere le istituzioni dell'UE e le fonti del diritto comunitario
- Conoscere le tecniche del marketing
- Conoscere il contenuto e la normativa relativa al Bilancio d'esercizio e saperlo analizzare
- Conoscere il contenuto del Business plan
- Conoscere la normativa di settore e la disciplina dei contratti di settore
- Saper individuare norme e procedure relative alla sicurezza alimentare
- Conoscere norme volontarie relative al sistema di qualità
- Conoscere il significato e il contenuto dell'Agenda 2030

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Si è proceduto con maggior attenzione nei confronti di coloro che mostravano lacune e un approccio difficile con la disciplina cercando di sollecitare l'interesse di quanti tendevano a distrarsi anche mediante richieste di intervento e verificando spesso il loro grado di attenzione.

Si è cercato infine di colmare le carenze ricorrendo a numerosi interventi di rinforzo in itinere.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Affinché ogni studente potesse conseguire il pieno raggiungimento dei diversi obiettivi programmati, si sono utilizzate: lezioni frontali; analisi di casi aziendali; rappresentazioni grafiche;

schematizzazioni; riferimenti a situazioni che rientrano nell'esperienza individuale e sociale dello studente.

Si è coordinato lo strumento della lezione frontale con quella dialogata allo scopo di stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta degli alunni, ponendo particolare cura nell'utilizzo di una terminologia adeguata.

L'approccio ai contenuti è stato prevalentemente induttivo, partendo dalla realtà più vicina agli allievi per arrivare al concetto teorico e particolare attenzione è stata dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010. Dopo aver appurato che gli allievi, di cui peraltro soltanto uno con evidenti difficoltà, erano in possesso della necessaria strumentazione per l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, le verifiche sono state regolarmente programmate e la valutazione è stata di tipo formativo.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento dell'attività didattica nelle sue diverse forme, sono stati utilizzati il libro di testo, fotocopie/appunti nonché materiali pubblicati sulla piattaforma.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche sommative sono state proposte al termine dei vari moduli o dopo una parte significativa di essi e sono state precedute da verifiche formative costituite da domande poste singolarmente a tutti gli allievi sulle varie articolazioni dell'argomento trattato, anche al fine di mantenere costante l'impegno.

Le verifiche sommative sono state costituite da analisi di situazioni, prove orali, questionari, esercizi di calcolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni modulo sono state realizzate verifiche orali e/o scritte sommative. Per la valutazione finale degli alunni si è tenuto conto dei parametri cognitivi oggettivi che si evincono dalle verifiche che sono l'espressione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze utilizzando le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento. Si è tenuto inoltre conto dei parametri non cognitivi cioè dell'impegno, della partecipazione, della progressione nell'apprendimento, del metodo di studio.

La Docente

Paola Celeni

PROGRAMMA DI DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

Classe V sez. C enogastronomia

Insegnante Daniela Angelucci

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Principi di redazione del bilancio
Lo Stato patrimoniale
Il Conto economico
Il Rendiconto finanziario
La Nota integrativa
Il bilancio in forma abbreviata
Gli allegati del bilancio

GLI STRUMENTI DELL'ANALISI FINANZIARIA

Riclassificazione di Bilancio
Analisi strutturale
Indici di equilibrio patrimoniale e finanziario; di liquidità e di redditività

LE FONTI DEL DIRITTO UE E INTERNAZIONALE

La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
Breve storia dell'UE
Le istituzioni dell'UE
Le fonti del diritto comunitario
Gli accordi internazionali

LE LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITA' RISTORATIVA

L'avvio dell'impresa
La capacità all'esercizio dell'impresa
L'obbligo delle scritture contabili
Le norme sulla "crisi d'impresa"
La tutela della privacy
La sicurezza e salute sul luogo di lavoro

LE NORME SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

Il problema della sicurezza alimentare
La strategia di sicurezza "dai campi alla tavola"
Il piano di autocontrollo HACCP
I controlli integrati nella filiera
La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari
Le informazioni al consumatore: l'etichettatura

I CONTRATTI DELLE IMPRESE RISTORATIVE

Il contratto ristorativo
Le caratteristiche del contratto ristorativo
Il contratto di catering
Il contratto di banqueting
Le norme da applicare ai contratti ristorativi
Il Codice del Consumo: la tutela del cliente-consumatore
La responsabilità del ristoratore

Prendere in gestione un ristorante
Le catene ristorative
Il contratto di franchising

LA GESTIONE DELLA QUALITA'

Il sistema di qualità
Le certificazioni di qualità; gli organismi di normazione e le ISO
I marchi, come vengono tutelati i marchi
I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
I marchi di qualità dei vini
I prodotti a chilometro zero
I Presidi Slow food

LE FUNZIONI DEL MARKETING

L'evoluzione del concetto di marketing
Il marketing turistico territoriale
Il marketing strategico e operativo

IL PIANO DI MARKETING DI UN'IMPRESA RISTORATIVA

Le fasi del piano di marketing
L'analisi della situazione esterna e interna
Il ciclo di vita del prodotto e gli obiettivi di marketing
Le strategie di marketing mix
Il controllo e la valutazione dei risultati

IL BUSINESS PLAN

Dall'idea imprenditoriale al business plan
Le fasi per realizzare un business plan
I preventivi d'impianto
Le start up innovative del turismo

LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Le fasi e i tempi della programmazione aziendale
Il budget
Il controllo budgetario

Educazione civica

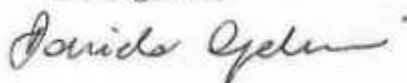
1° Periodo UDA "L'Italia nella comunità internazionale"

Trasversalità discipline: DTA, Storia, Inglese

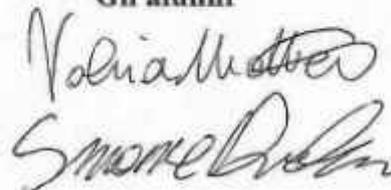
2° Periodo UDA "Agire sul presente, assicurare il futuro: Agenda 2030"

Trasversalità discipline: DTA, Italiano, Sc. Alimenti, Inglese, 2° Lingua straniera

L'insegnante



Gli alunni



Rieti, 8 Maggio 2024

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Coccia Lucilla

Classe: VC

Ore complessive previste: 66h per 33 settimane

Libro di testo: Energia Pura (Rampa-Salveti)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, ha partecipato attivamente e con entusiasmo a tutte le attività proposte, le ragazze hanno mostrato una minore partecipazione. L'interesse è stato costante, ciò ha permesso di potenziare le loro capacità e di raggiungere gli obiettivi prefissati nella programmazione, ognuno con la propria individualità e le singole problematiche. La classe, ha evidenziato un ottimo interesse per il programma svolto e riguardo alla pratica delle attività sportive ha mostrato sempre interesse e partecipazione, impegnandosi, nelle attività sportive individuali e di squadra, nelle esecuzioni di esercizi liberi o guidati, raggiungendo così una buona preparazione fisica.

Le attività motorie sono state intese come mezzo di formazione psicofisica cui ciascun alunno ha contribuito con la propria volontà, la propria intelligenza, la propria disponibilità per favorire lo sviluppo integrali della personalità, in vista di un positivo inserimento nell'organizzazione sociale in cui presto andrà a vivere ed operare. Il rapporto con l'insegnante è stato di stima e di fiducia reciproca, questo ha permesso di lavorare con soddisfazione ed entusiasmo da parte di tutti, accettando senza remore e pregiudizi ogni attività pratica proposta ed ha permesso una crescita umana e sociale più che buona. Stimolati e stimolanti i ragazzi hanno espresso il meglio delle loro possibilità, raggiungendo per un bel gruppo ottimi risultati. I tre DSA hanno svolto il programma della classe senza nessuna eccezione e senza alcuna agevolazione avendo tutti le possibilità e le capacità di svolgere regolarmente il proprio lavoro. Il ragazzo DA ha mostrato un interesse, una partecipazione costante, una volontà di migliorarsi veramente ammirevole. Ha partecipato a tutte le attività proposte alla classe senza tirarsi mai indietro.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

In ogni attività proposta si è cercato di coinvolgere la classe ad una partecipazione attiva al progetto educativo, gli alunni hanno dato in tal modo il loro contributo educativo nella realizzazione di percorsi operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono state proposte situazioni problematiche che hanno comportato l'autonoma ricerca di situazioni motorie adeguate, nonché l'individuazione e autonoma correzione dell'errore.

Largo spazio è stato dato alle attività di gruppo e ai giochi di squadra al fine di far interiorizzare, agli alunni corretti schemi e abitudini relative alla vita sociale favorendo inoltre il miglioramento di qualità fisiche.

Per il raggiungimento di obiettivi inerenti alle conoscenze e competenze è stata anche utilizzata la Lezione frontale.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

- Palestra, cortile ed attrezzi in essa disponibili
- Computer, telefonino
- Appunti personali, ricerche in rete, libro di testo.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Osservazione sistematica degli alunni nel corso dell'attività pratica tendente ad accertare il livello di capacità ed abilità riguardo alle diverse unità didattiche sviluppate, in relazione alle caratteristiche 'morfologiche e psicofisiche di ciascuno ed alle proprie attitudini e propensioni. Test oggettivi relativi alle capacità fisiche individuali, colloqui orali, ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento.

- per il docente: conoscere il grado di apprendimento motorio dello studente, individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero, verificare l'efficacia del proprio intervento formativo, modificare le strategie
- per gli studenti: prendere coscienza delle proprie capacità e verificare l'efficacia del proprio metodo di lavoro, individuare le proprie carenze o lacune, ricevere indicazioni per il proprio orientamento, sviluppare capacità di autovalutazione

:


La Docente

PROGRAMMA
Scienze motorie e sportive
Classe 5C

La mobilità articolare

Stretching e posture.

Mobilità articolare specifica: coxo-femorale e scapolo-omerale.

Flessibilità del rachide.

La resistenza - potenziamento cardio respiratorio

Test motorio d'ingresso: resistenza generale.

Classificazione delle diverse forme di resistenza.

Resistenza specifica di breve durata.

Metodi di allenamento continui e metodi di allenamento intervallati.

Resistenza specifica di media durata.

La forza- potenziamento apparato muscolare

Classificazione della forza.

Forza arti inferiori.

Elementi specifici dell'apparato muscolare.

Potenziamento addominali e dorsali

Forza arti superiori.

Ginnastica aerobica.

Lo step

Rapidità e velocità

30 metri piani.

60 metri piani.

Percorsi e circuiti.

Avviamento all'atletica leggera

I salti.

I lanci.

Pallavolo.

Pallacanestro.

Calcio a cinque.

Test motori e prove per la rilevazione delle abilità sportive.

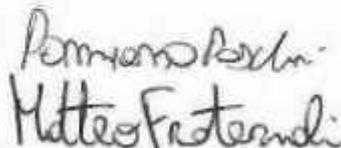
Prove strutturate.

L'insegnante



Rieti, 8 Maggio 2024

Gli alunni



RELAZIONE FINALE

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE: 5C

DOCENTE: Prof.ssa Loretta Colasanti

**LIBRI DI TESTO: "Una vuelta por la cultura hispana", Laura Pierrozzi Ed. Zanichelli
"En su Punto", Gonzalez, Riccobono Ed. Hoepli**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5C è composta da 12 alunni, 1 femmina e 11 maschi di cui 2 DSA e 1 DA.

Dal punto di vista socio- affettivo la classe è abbastanza unita ed il rapporto alunni – insegnante è sempre stato abbastanza positivo e collaborativo.

Durante l'anno scolastico la partecipazione al dialogo educativo può essere definita globalmente discreta da parte della classe in generale, buona da parte di pochi elementi e sollecitata per un'altra piccola parte del gruppo. Il programma stabilito è stato completato quasi interamente; il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale, risulta essere eterogeneo all'interno della classe. Si possono distinguere due fasce di livello: un discreto numero di alunni che sono in possesso di un buon livello di conoscenze e un altro gruppo che ha raggiunto livelli sufficienti mostrando un discreto impegno nel raggiungimento dei suddetti livelli ma che presenta diverse difficoltà soprattutto a livello espositivo e nell'utilizzo delle strutture linguistiche e del lessico specifico.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Nell'azione didattica si è cercato di fornire un approccio per quanto possibile comunicativo alle attività; utilizzando la lingua spagnola, sia nel corso delle lezioni frontali che delle conversazioni guidate. Si è prestata la maggiore attenzione all'insegnamento e all'utilizzo del lessico specifico al fine di fornire agli alunni la possibilità di apprendere il linguaggio più utile alla futura professione.

SUSSIDI DIDATTICI

I testi in adozione sono stati:

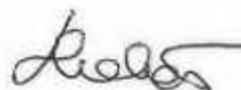
- "Una vuelta por la cultura hispana", Laura Pierrozzi Ed. Zanichelli
- "En su Punto", Gonzalez, Riccobono Ed. Hoepli

Oltre ai suddetti testi l'insegnante ha fornito alla classe ulteriore materiale sotto forma di fotocopie soprattutto per la trattazione delle tematiche specifiche del loro indirizzo di studio. Sono stati utilizzati anche sussidi digitali e audiovisivi.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la produzione orale, le verifiche sono consistite in conversazioni (più o meno guidate, a seconda del livello dello studente) relative ai contenuti studiati. Nella valutazione i criteri principali sono stati la correttezza dei contenuti e la comprensibilità del messaggio, prescindendo dalla perfezione dell'espressione linguistica, e la capacità di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti. Per quanto riguarda la produzione scritta sono state somministrate principalmente prove con quesiti a risposta aperta, ma si sono effettuate anche alcune prove strutturate e di comprensione del testo. Nella valutazione si è tenuto conto della competenza linguistica sia nel decodificare che nel produrre messaggi scritti, questi ultimi in maniera sostanzialmente corretta.

La Docente



**PROGRAMMA SVOLTO
LINGUA SPAGNOLA
CLASSE 5C**

MÓDULO I

HispanoAmérica

- El mundo hispano. El territorio y el clima.
- La sociedad y las fiestas.
- Las civilizaciones precolombinas.

MÓDULO II

- México: geografía ,sociedad, economía
- La gastronomía de México
- El chocolate
- El tequila

MÓDULO III

- Centro América y Caribe .
- Cuba: territorio, cultura y economía
- La gastronomía del Caribe

MÓDULO IV

- América Andina
- Perú: la Chicha Morada y el mate de coca
- Cono Sur. Argentina

MÓDULO V

- Comer bien: el menú equilibrado
- La pirámide alimenticia
- El colesterol
- Enfermedades cardiovasculares
- La diabetes
- Slow food
- La dieta alimentaria sostenible
- Las marcas de calidad
- Las intolerancias y alergias alimentarias
- HACCP

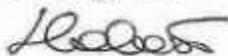
Argomenti che si intende svolgere dopo il 15 maggio:

- Dieta y religiones
- Los trastornos alimentarios

ARGOMENTI TRASVERSALI DI ED. CIVICA

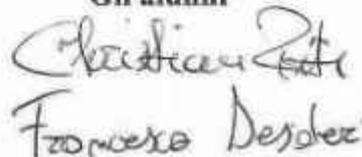
- La sostenibilidad alimentaria
- La agenda 2030

L'insegnante



Rieti, 8 Maggio 2024

Gli alunni



RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2023/2024

Docente : De Rossi Andrea

Disciplina: Enogastronomia indirizzo cucina

Classe V sez. C

Ore complessive previste: 6 ore settimanali

Libro di testo: Protagonisti in cucina. Baratta, Comba, Guerra, Meli. casa editrice Giunti TVP

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe VC indirizzo enogastronomia-cucina è composta da 13 alunni. Una alunno segue una programmazione differenziata ed è seguito dall'insegnante di sostegno. Tutti gli alunni provengono dalla qualifica professionale di operatori del settore cucina. Con il gruppo classe c'è continuità didattica solo dal quarto anno scolastico e pur in un tempo relativamente breve, si è instaurato un buon rapporto ed un confronto molto positivo sia sul piano educativo che didattico.

Significativa è stata la collaborazione che è andata progressivamente consolidandosi nel tempo. Gli alunni hanno mostrato impegno e senso di responsabilità se pur con diverse difficoltà nelle fasi di approfondimento delle tematiche sottoposte. I risultati dell'attività di stage presso le strutture alberghiero-ristorative sono stati senz'altro positivi, diversi alunni hanno raggiunto una valutazione eccellente, ricevendo i complimenti da parte delle aziende dove è stata svolta l'attività.

Gli obiettivi didattico-educativi programmati per la disciplina sono stati raggiunti con livelli diversificati:

- Un gruppo ha mostrato volontà e disponibilità allo studio, ottenendo così ottimi risultati.
- Un gruppo ha applicato un impegno discontinuo e, malgrado le difficoltà personali affrontate nel tempo ha raggiunto buoni risultati.

ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il sottoscritto ha presentato gli argomenti mediante lezioni frontali, con l'ausilio del libro di testo e di materiale di approfondimento, dispense presentate anche attraverso strumenti digitali.

Periodicamente è stata sottoposta la presentazione degli obiettivi delle unità didattiche, nonché le letture e gli approfondimenti. È stata di particolare importanza l'acquisizione di competenze attraverso le attività laboratoriali, sia nel recupero, sia nell'approfondimento che nella presentazione di nuovi contenuti disciplinari.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

L'attività didattica è stata svolta al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Far conoscere e saper valutare i problemi della programmazione e del coordinamento del personale addetto di un reparto ristorativo, controllare l'efficienza e l'efficacia del lavoro e favorire la comunicazione tra i soggetti.

- Saper adattare l'organizzazione e la produttività dei servizi ristorativi in funzione del tipo di azienda in cui sono collocati, delle caratteristiche fondamentali che assume la domanda dell'utenza, delle nuove possibilità che offrono la dietetica e l'industria agroalimentare;
- Saper realizzare con continuità, beni e/o servizi di elevato valore qualitativo, utilizzando nel modo più economico possibile le risorse disponibili.
- Saper realizzare attraverso le proprie prestazioni, una sintesi concreta e di elevata qualità tra la creatività e la standardizzazione.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Agli alunni sono state somministrate periodicamente delle verifiche scritte e orali, al fine di valutare il loro grado di apprendimento.

Particolare peso ha avuto la valutazione delle competenze e delle abilità acquisite nel tempo attraverso le attività pratiche di laboratorio che hanno permesso agli alunni una migliore espressione della loro creatività e rielaborazione dei contenuti teorici.

Il Docente



PROGRAMMA SVOLTO DI ENOGASTRONOMIA

CLASSE V-C

DOCENTE: DE ROSSI ANDREA

Modulo 1: VALORE CULTURALE DEL CIBO TRA GASTRONOMIA E SOCIETÀ

- La cucina: una storia di popoli e personaggi.
- La cucina nel tempo: una storia sociale.
- Le nuove tendenze enogastronomiche
- Componenti culturali del cibo e rapporto tra gastronomia e società

Modulo 2: IL MENU

- Il menu come strumento organizzativo e di vendita
- Le origini del menu
- La composizione e la progettazione del menu
- Menu fissi non concordati
- Menu concordati
- Menu con scelta
- Il menu ed il target d'utenza
- La carta menu: il testo, la grafica e l'impaginazione

Modulo 3: LA CUCINA INTERNAZIONALE

- La cucina spagnola ed europea
- La cucina cinese, giapponese ed asiatica
- La cucina del bacino del mediterraneo
- Le cucine del continente americano

Modulo 4: I PRODOTTI MADE IN ITALY E LA TUTELA DEL MARCHIO DI QUALITÀ

- I prodotti DOP
- I prodotti IGP
- I prodotti PAT
- I Presidi Slow Food, ambiente ed etica.
- Marchi di qualità locali

Modulo 5: I PRODOTTI ENOGASTRONOMICI TIPICI ITALIANI

- I prodotti tipici delle regioni del Nord
- I Prodotti tipici delle regioni del Centro Italia
- I prodotti tipici delle regioni del Sud e delle isole

Modulo 6: INTOLLERANZE, STILI ALIMENTARI, CIBO E RELIGIONE.

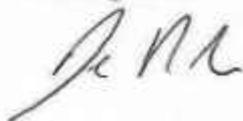
- La cucina senza glutine
- La cucina senza lattosio
- Gli stili alimentari vegetariani

- Lo stile alimentare musulmano
- Lo stile alimentare ebraico

Modulo 7: IL SERVIZIO DI CATERING E DI BANQUETING

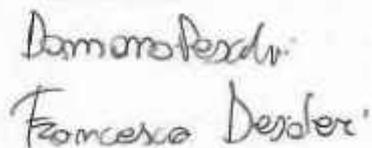
- Il catering: definizione
- Tipologie di catering
- Sistemi produttivi del catering industriale
- Il sistema cook and chill e cook and freeze.
- Il catering di bordo
- Il banqueting: definizione
- Caratteristiche del servizio di banqueting

L'insegnante



Rieti, 8 Maggio 2024

Gli alunni



RELAZIONE FINALE

Docente Daniela Franceschini

Disciplina: Lingua Inglese

Classe: 5C

Ore complessive previste: 3 per 33 settimane

Libro di testo: Caruso, Piccigallo, Daily Specials-Clitt; Mazzetti, Your Invalsi Tutor- Macmillan education

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che seguo da quest'anno, è attualmente composta da 13 elementi, tra cui due Dsa e un ragazzo H. Non si sono mai evidenziati problemi disciplinari. All'inizio dell'anno quasi tutti gli studenti si sono dimostrati partecipativi e abbastanza preparati. All'inizio del Pentamestre la classe intera ha mostrato un maggiore livello di interesse e di partecipazione al dialogo educativo ed ha cercato di superare le lacune pregresse con risultati incoraggianti e positivi. Nell'ultima parte dell'anno scolastico gli alunni hanno quasi sempre rispettato gli impegni e la loro preparazione risulta abbastanza completa. L'impegno personale, ha permesso loro di migliorare, ognuno al meglio delle proprie possibilità, nelle quattro abilità di base, di acquisire globalmente sufficienti capacità espressive anche se con rielaborazione personale mnemonica e per lo più approfondita: la maggior parte della classe è in grado di riferire su argomenti noti riuscendo a padroneggiare meglio la lingua per esprimere opinioni proprie o rielaborare contenuti. Per favorire l'apprendimento si è lavorato durante l'anno su power point, fatti dai ragazzi, sulla maggior parte degli argomenti trattati.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti, seppur a livelli diversi, da tutta la classe:

- Conoscere il lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro.
- Conoscere l'organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Comprendere idee principali e/o dettagli in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di studio e di lavoro.
- Utilizzare il lessico di settore
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti, coerenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni su argomenti noti

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Dopo il primo trimestre sono stati effettuati ripasso e fissazione degli argomenti precedentemente svolti e nel pentamestre sono stati svolti esercizi propedeutici allo svolgimento della prova Invalsi.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Generalmente l'approccio utilizzato è quello eclettico, individuando la tecnica più adeguata e applicando la metodologia più appropriata per gli obiettivi specifici delle varie classi e degli studenti, comunque una commistione dei metodi comunicativo, grammaticale e cognitivo. Attraverso l'utilizzo della lingua straniera, sono state elaborate attività di lavoro individuale e di gruppo utilizzando strumenti idonei a favorire le esperienze proposte.

• Gli studenti sono stati guidati alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti attraverso:

letture ed esercitazioni volte all'acquisizione del lessico e linguaggio tecnico-scientifico e specialistico

reperimento e ricerca del materiale da fonti diverse (es. in Internet, materiale multimediale, etc.)

uso del dizionario on line

lettura autonoma di brani specialistici

rafforzamento delle quattro abilità linguistiche

Per quanto riguarda gli alunni certificati con L.104, il punto di riferimento è stato il Piano Educativo Individualizzato. Tenuto conto delle diverse variabili e specificità che ogni singola situazione impone, attraverso l'interazione con il docente di sostegno, si è provveduto a rimodulare le progettazioni, con riduzione e variazione degli argomenti, anche attraverso la realizzazione di materiale personalizzato e molto semplificato.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Libro di testo, internet, Flip.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Per le verifiche sommative sono stati utilizzati test e interrogazioni orali, e, per la parte scritta, reading comprehension e domande aperte.

Nell'attribuzione della sufficienza (6) si richiedeva la comprensione della domanda ed un'esposizione dell'argomento richiesto, utilizzando il linguaggio specifico necessario in modo semplice e senza troppi errori. Per quanto riguarda la valutazione si è sempre tenuto conto del percorso del singolo studente, del superamento delle proprie difficoltà e dell'obiettivo, anche minimo, raggiunto alla fine dell'anno, nonché della buona volontà e dell'impegno dimostrati.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE:

si fa riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento

La Docente

Daniela Fracese

PROGRAMMA LINGUA INGLESE

Libro di testo: Caruso, Piccigallo, Daily Specials-Clitt; Mazzetti, Your Invalsi Tutor- Macmillan education
V C ENOGASTRONOMIA OSPITALITA' ALBERGH. ART. CUCINA
FRANCESCHINI DANIELA

Attività svolta

Class introduction

pag.262 Train catering

The problem with airline food and packaging pag. 263

Develop your skills!" pag.150. the ideal pub by George Orwell, unit 8 (Daily specials Le Monnier.

Peer tutoring

video the Chef unit 9

food preparation techniques pag 96 (flavors book)

what did you do during your Christmas holidays?

Updating your Cvs

First in and first out (Unit 9). Step 3 pag. 161

The Picture of Dorian Gray the summary and the story of the Victorian Age

How to store food properly in your restaurant pag.161

Masterchef UK. Analyzing the video: phrasal verbs, way of speech, new words

pag. 164 "Why restaurants should buy local foods"

Why restaurants should buy local foods pag. 164

Modal verbs and the use of them.

Towards Invalsi: listening and reading and comprehension

role play. Work in pairs using the modal verbs in a restaurant

how to write an email. Translation of the cover letter

Food allergies and special diets pag. 172/173

Cooking healthily pag. 175

Question tags pag. 360.

Dining on the move pag. 261.

Train catering: Achille's heel or unique selling point? pag. 262. Reading and comprehension

vision of "Freedom Writers" (Ed civica)

ed. Civica: Freedom writers (second part)

everyone has to write (using power point or canva), his/her own recipe.

the phrasal verbs pag. 371.

First in/first out) pag. 161/162

"Why restaurants should buy local foods" pag 164

You are a restaurant manager and have just received a new order from your supplier, Mr Lewis, but many of the goods are damaged or missing. Write an email to Mr Lewis

the job advertisement and cover letter

write an email to Mr Brown telling him that you are interested to work with him in Sicily as a chef in a very important touristic village in the summer.

Debate: pro and cons the trash food and why it's important to eat in a healthy way.

How give your personal ideas about cooking food in a healthily way

what social exclusion is for you?

The social exclusion: **debate**

Local food festivals pag. 264.

Towards invalsì

New food trends pag. 250/251

The slow food movement: from producer to plate; the birth of a movement pag. 254/255.

Video: Slow food movement; Slow food: good, clean and fair food for everyone

The Roman Culinary conquest of Britain: From Celtic Britons to Romans

The growing importance of food tourism: culinary travel and ecotourism pag. 268/269/270

Educazione civica: Unity in diversity Motto

What is food tourism?

Culture and people: slow travel soul travel by GoalsB2 (Dea Scuola)

Religion and food pag. 267

Zero, first and second conditionals

Northern Ireland and its kind of food pag. 328/329

Religion and food pag.257

Food waste and world hunger pag. 293. (Video on you tube)

The Michelin star system pag. 291/292

L'insegnante

Rieti, 8 Maggio 2024

Daniela Fracalossi

Gli alunni

Volialetto
Simone

RELAZIONE FINALE

Docente: Giovannelli Antonella

Disciplina: Matematica

Classe: V C

Ore complessive previste: 3 h per 33 settimane

Libro di testo: Tecniche matematiche di L. Nobili, S. Trezzi

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5[°]C indirizzo Enogastronomia Cucina ha avuto la continuità didattica in tale disciplina negli ultimi tre anni. È composta da dodici alunni, di cui due con D.S.A. e uno D.A.

La classe è eterogenea per attitudini, capacità e strumenti di base posseduti, oltre che per interesse e motivazione. L'atteggiamento dimostrato rispetto alla disciplina è stato, nel triennio, disciplinato e disponibile al dialogo educativo.

Nell'ultimo anno si registra una minore assiduità nelle presenze; questo, insieme alla necessità di svolgere continui recuperi in itinere, ha rallentato l'attività didattica, basata soprattutto sul lavoro in classe.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tra gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento vi è quello di coinvolgere i ragazzi, potenziando le loro capacità di collegamento del dato con la realtà: gli argomenti trattati quest'anno hanno offerto maggiore varietà ed occasione di riflessione.

Purtroppo, pochi hanno colto questa opportunità, molti si sono impegnati solo in prossimità delle verifiche.

Globalmente, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati, anche se pochi sono stati capaci di approfondire e far propri gli argomenti trattati.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'attività di recupero è stata sistematica e puntuale ed ha cercato di coinvolgere in vario modo tutti gli alunni, sollecitando anche un lavoro di supporto reciproco. Gli esercizi sono stati proposti per difficoltà crescenti ed è stata offerta massima disponibilità e flessibilità nei tempi agli alunni in difficoltà o meno motivati.

Per il recupero degli obiettivi del primo periodo, la scuola ha organizzato un corso pomeridiano che è stato frequentato saltuariamente dagli alunni interessati, che non hanno, anche per questo, recuperato il debito.

Anche per questo motivo, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, sono stati necessari interventi di sollecitazione e recupero, che hanno rallentato lo svolgimento della programmazione iniziale della classe.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE;

Nello svolgimento delle attività si è prevista una diversificazione nell'uso dei metodi:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni in classe
- Schematizzazione dei concetti fondamentali.

- Analisi di situazioni reali, analizzando anche le simulazioni delle prove Invalsi proposte per il corrente anno scolastico.
- Condivisione su piattaforma di materiali didattici, anche di tipo multimediale,
- Assegnazione di lavori da restituire in piattaforma, correzione e condivisione delle soluzioni col gruppo classe.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Nello svolgimento delle attività, oltre al libro di testo, sono stati proposti esercizi guidati e materiali scaricati dalla rete e condivisi su classroom anche in modalità asincrona.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Esercitazioni, colloqui, test; verifiche in classe mediante quesiti per lo più a risposta aperta.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Verifiche scritte:

- esercizi e problemi con preassegnato punteggio e conseguente valutazione oggettiva.

Verifiche orali:

- test ad integrazione delle prove scritte,
- interrogazioni.

La Docente

Antonella Joscarielli

PROGRAMMA MATEMATICA

Classe: V C

Docente: Giovannelli Antonella

- Problemi di massimo e minimo
Derivata di funzioni: significato geometrico e derivate immediate di funzioni algebriche.
Derivata di un prodotto, di un quoziente e di una funzione composta.
Ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione algebrica intera e fratta.
Problemi di ottimizzazione di geometria piana euclidea ed analitica.
- Cenni sugli integrali
Gli integrali indefiniti di funzioni: gli integrali immediati e le proprietà di linearità.
Gli integrali definiti di funzioni date dalla combinazione lineare di funzioni fondamentali.
Problemi di aree di superfici delimitate da parabole.
- Calcolo combinatorio
Disposizioni e permutazioni con e senza ripetizioni.
Combinazioni semplici.
- Probabilità di eventi complessi
La probabilità di eventi semplici secondo la concezione classica.
Probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi.
- Distribuzioni di probabilità
Distribuzione di probabilità e funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta.
Media, varianza, deviazione standard.
Variabili casuali che hanno distribuzione uniforme discreta, binomiale.

Argomenti che si intende svolgere a maggio 2024:

Distribuzioni di variabili continue: la curva di Gauss.

L'insegnante

Antonella Giovannelli

Rieti, 8 Maggio 2024

Gli alunni

Francesco Desideri
Matteo Fratendi

RELAZIONE FINALE

Docente: Paolucci Roberto

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Classe: VC

Ore complessive previste: h per 33 settimane

Ore svolte in presenza: 1 h per 28 settimane

Libro di testo: La vita davanti a noi Autore Luigi Solinas ed. SEI irc

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte degli alunni proviene dalla provincia di Rieti e dalla periferia di Roma. Parecchi alunni risiedono in convitto, molti altri sono pendolari i quali provengono dalla provincia di Roma. La classe evidenzia un buon livello socio-culturale.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi programmati in maniera soddisfacente.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per questa disciplina non sono previste.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Nello svolgimento delle proposte didattiche si sono utilizzate le seguenti metodologie: lezioni frontali usando il libro di testo; uso di fotocopie; mappe concettuali; brainstorming; visione di video argomentativi; ricerche personali sugli argomenti proposti; confronto e condivisione di opinioni in classe.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Libro di testo e appunti forniti dal docente.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE: Esercitazioni in classe e a casa, colloqui, tests; verifiche in classe mediante quesiti a risposta aperta

7. CRITERI DI VALUTAZIONE (allegare eventuali griglie)

Si fa riferimento a quanto stabilito dal Dipartimento

Il Docente
Roberto Paolucci

PROGRAMMA SVOLTO RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE VC

DOCENTE: PAOLUCCI ROBERTO

AREA ETICA: cenni di bioetica, eutanasia, trapianto di organi

AREA STORICA: dottrina sociale della Chiesa

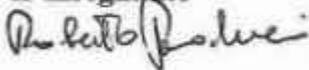
AREA DOTTRINALE: proposta dei fondamentali dogmi della dottrina cristiana.

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA': saper individuare nella propria identità umana la dimensione religiosa per poter operare delle scelte.

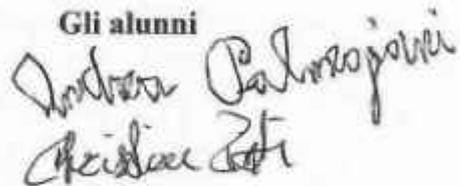
Considerare il fatto religioso nella sua dimensione oggettiva e storica

TIPI DI PROVE UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: interrogazioni, letture e commento di documenti storici, ricerche informatiche, letture e commenti delle encicliche della chiesa cattolica.

L'insegnante



Gli alunni



Rieti, 8 Maggio 2024

RELAZIONE FINALE

SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

Docente: Ravaioli Fulvio

Classe: V ^ sez. C

Disciplina: Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Ore complessive previste: 99

Libro di testo: – Scienza e Cultura dell'Alimentazione VOLUME 5 - Machado - Ed. Poseidonia Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Premesso che sono subentrato nel CDC del 5C quest'anno, dai colloqui orali effettuati a settembre, relativi alle competenze in uscita del quarto anno è emerso come una parte del gruppo classe, anche se non molto numerosa, evidenziava delle lacune di base o conoscenze frammentarie della disciplina, si è pertanto reso necessario un breve ripasso degli argomenti generali nel primo periodo, a seguito del quale la classe ha raggiunto dei risultati sufficienti per affrontare le tematiche del quinto anno e quelle relative alle unità tematiche di educazione civica e nello specifico gli obiettivi 2 e 3 dell'agenda 2030.

Si sono inoltre evidenziate qualche difficoltà nella produzione scritta, probabilmente a causa della mancanza di esercitazione alla produzione di tematiche professionali sotto forma di tema negli scorsi anni.

La classe si è comunque dimostrata partecipe e motivata alle lezioni proposte mostrando interesse agli argomenti, con una partecipazione attiva al dialogo educativo con l'insegnante, numerosi sono stati i momenti di interruzione delle lezioni, sempre però legati ad attività scolastiche.

Alla data attuale i risultati didattici generali possono essere descritti in una banda che va dal 6 al 9. Nello specifico relativamente agli obiettivi programmati, un buon gruppo di studenti ha dimostrato di avere conoscenze accettabili, anche buone in alcuni casi, solo alcuni di essi hanno raggiunto, invece, le abilità programmate, mostrando di saper collegare le Unità Argomentative svolte, comprendendo le implicazioni pluridisciplinari e sapendo analizzare e/o sintetizzare le conoscenze acquisite; questi stessi alunni hanno anche evidenziato un accettabile livello di competenze acquisite, mostrando di saper rielaborare gli argomenti e di saper applicare le conoscenze teoriche acquisite a contesti reali.

Nel gruppo classe è presente anche 1 alunno D.A. con programmazione della classe che ha mostrato partecipazione ed impegno relativamente a tutte le tematiche svolte nel corso dell'anno, seguito dall'insegnante di sostegno per numero di 3 moduli orari.

ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

L'attività di recupero è stata effettuata in itinere per gli studenti con il debito del primo trimestre. Essendo le lacune degli studenti presenti soprattutto nella elaborazione scritta, e poiché la Scienza degli alimenti è disciplina oggetto della Seconda Prova d'esame, nel secondo periodo si è lavorato in modo particolare sull'elaborazione scritta di tematiche assegnate dal docente con simulazioni, ufficiali e non della prova.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

- utilizzo di mappe concettuali quando necessarie;
- lezioni frontali per la spiegazione teorica e per la puntualizzazione di concetti complessi, con puntuale utilizzo del libro di testo e di appunti;
- Lezioni in PPT;
- Uso di video

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Per ogni modulo sono state realizzate verifiche orali e/o scritte sia a stimolo aperto che chiuso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i temi si è usata una opportuna griglia di valutazione allegata al presente documento.
Per la valutazione finale degli alunni si è tenuto conto prevalentemente dei parametri cognitivi (acquisizione di conoscenze, abilità e competenze) ma anche di parametri quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di un metodo di studio.

Il Docente



PROGRAMMA DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

PROF. FULVIO RAVAIOLI

Modulo 1: "L'alimentazione nell'era della globalizzazione" (dopo il 15 Maggio)

Unità 1.1 – Cibo e religioni

Il valore simbolico degli alimenti nelle grandi fedi religiose

Le regole alimentari nella tradizione ebraica, nel Cristianesimo e nell'Islam

Unità 1.2 – Nuovi prodotti alimentari

Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare.

Gli integratori alimentari. Gli alimenti funzionali. I novel foods. Gli alimenti geneticamente modificati

Modulo 2: "La dieta in condizioni fisiologiche"

Unità 2.1 – La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche

Dieta equilibrata: aspetti generali

La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche (nell'età evolutiva, lattante, alimentazione complementare e bambino in età prescolare e scolare, per l'adolescente, di mantenimento, con riferimento alla dieta equilibrata, per la terza età, in gravidanza e per la nutrice).

Unità 2.2 – La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche

Diete e benessere. Stili alimentari

Diete particolari con particolare riferimento alla dieta mediterranea ed alla sua storia.

Modulo 3: "La dieta nelle principali patologie"

Unità 3.1 – La dieta nelle malattie cardiovascolari

Le malattie cardiovascolari. Iperensione arteriosa. Iperlipidemie e aterosclerosi.

Unità 3.2 – La dieta nelle malattie metaboliche

Le malattie del metabolismo e la sindrome metabolica, Il diabete mellito di tipo 1, di tipo 2 e gestazionale. L'obesità. Iperuricemia e gotta. Osteoporosi.

Unità 3.3 – La dieta nelle malattie dell'apparato digerente (cenni)

I disturbi gastrointestinali. Le malattie epatiche.

Unità 3.4 – Allergie e intolleranze alimentari

Le reazioni avverse al cibo. Reazioni tossiche. Le allergie alimentari. Intolleranza al lattosio e la Celiachia: sintomi, diagnosi e dietoterapia.

Allergie, intolleranze e ristorazione collettiva.

Unità 3.5 – Alimentazione e tumori e DCA

I tumori: stile di vita e rischio tumorale. Sostanze cancerogene e protettive presenti negli alimenti.

I disturbi alimentari: anoressia e bulimia nervosa. Disturbo da alimentazione incontrollata.,

Modulo 4: "Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare"

Unità 4.0 - Regolamento 178-2002 - libro bianco - dai campi alla tavola, tracciabilità e rintracciabilità, la qualità totale degli alimenti, la filiera alimentare.

Unità 4.1 – Contaminazione fisico-chimica degli alimenti

Micotossine. Fitofarmaci. Zoofarmaci. Sostanze cedute da contenitori o da imballaggi per alimenti.

Metalli pesanti. Radionuclidi.

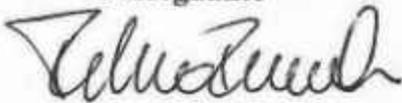
Unità 4.2 – Contaminazione biologica degli alimenti, Le malattie trasmesse dagli alimenti con particolare riferimento alle tossinfezioni alimentari.

Prioni. Virus. Batteri. Funghi microscopici.

Fattori ambientali e crescita microbica. Tossinfezioni alimentari. Parassitosi.

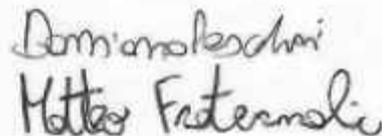
L'HACCP (cenni).

L'insegnante



Rieti, 8 Maggio 2024

Gli alunni



RELAZIONE FINALE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA

Docente: prof.ssa Patrizia Scoppetta

ITALIANO

Ore complessive previste: 4 x 33 = 132

Libro di testo: Paolo di Sacco, *La scoperta della letteratura*, Dal secondo ottocento ad oggi, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

STORIA

Ore complessive previste: 2 x 33 = 66

Libro di testo: G.De Vecchi, G.Giovanetti, *Storia in corso*, Il Novecento e la globalizzazione, Pearson

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nella classe composta di dodici alunni, sono presenti due alunni affetti da disturbo specifico dell'apprendimento per il quale come previsto dalla normativa vigente l'attività didattica e la valutazione hanno continuamente considerato gli elementi e le misure evidenziate nel PDP e un alunno DA che segue una programmazione differenziata ridotta nei contenuti e sensibilmente semplificata.

Gli studenti si sono mostrati disponibili ed aperti alle iniziative della scuola dimostrando una buona maturazione, soprattutto in quest'ultimo anno i ragazzi hanno migliorato l'atteggiamento durante le lezioni, con interventi e riflessioni opportune; ciò è stato indubbiamente facilitato dal numero ridotto di studenti di cui è composta la classe, che ha permesso anche ai meno motivati di crescere e migliorare. Anche sotto il profilo umano la classe è cresciuta positivamente e si è amalgamata al suo interno sviluppando rapporti interpersonali amichevoli e solidali.

La presenza degli alunni affetti da disturbo specifico dell'apprendimento e dell'alunno diversamente abile ha permesso agli studenti di imparare ad analizzare i diversi punti di vista e contribuire all'apprendimento comune nonché di usufruire di tempi di rinforzo.

Gli studenti hanno seguito con interesse e partecipazione le problematiche trattate e hanno dimostrato sensibilità verso le materie umanistiche e le tematiche letterarie anche se l'approfondimento individuale di alcuni non è stato sempre adeguato.

All'inizio dell'anno scolastico qualche alunno presentava ancora incertezze nell'elaborazione di testi scritti conformi alle tipologie d'esame e qualche studente denotava scarsa padronanza del metodo di studio, di conseguenza le strategie educative sono state finalizzate sia al potenziamento delle competenze sia, soprattutto, alla facilitazione dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Per quanto riguarda la Storia proposta in sincronia con il programma di Italiano, gli argomenti sono stati presentati in modo reale, cognitivo e funzionale, applicati possibilmente alla realtà del vissuto per creare motivazioni ed interessi e la programmazione di inizio anno è stata svolta per intero.

Mentre per Italiano si è preferito presentare in maniera essenziale i movimenti letterari e culturali privilegiando l'analisi dei testi presi in esame. Inoltre si è ritenuto opportuno dedicare diverse lezioni alla pianificazione ed elaborazione dell'analisi del testo e del testo argomentativo così da permettere a tutti gli studenti di acquisire competenze linguistiche mediamente sufficienti dal punto di vista formale e contenutistico.

Per quanto riguarda le attività di recupero, al termine del primo trimestre due alunni sono stati inviati alla frequenza dei corsi di recupero pomeridiani di Italiano.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La preparazione finale raggiunta risulta disomogenea, a causa, dei differenti livelli conseguiti negli anni precedenti, ma anche dei diversi gradi di impegno profuso.

- Quattro alunni, motivati allo studio e disponibili al dialogo educativo, hanno acquisito una buona conoscenza dei contenuti, nonché discrete capacità operative e di rielaborazione personale
- Cinque studenti, approfondendo un discreto impegno nello studio, sono arrivati a conseguire conoscenze adeguate, pur in presenza di qualche difficoltà residuale
- Tre elementi a causa di lacune pregresse e di un'applicazione non sempre costante mostrano ancora qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nell'esposizione orale e scritta e ma le conoscenze e le competenze acquisite risultano accresciute rispetto alla situazione di partenza anche se contenute nei limiti della sufficienza.

ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

- Esercizi di analisi del testo
- Potenziamento dei modelli di scrittura
- Potenziamento delle conoscenze linguistiche di base
- Rielaborazione dei contenuti attraverso l'utilizzo di griglie, schemi e mappe concettuali
- Acquisizione del metodo di studio
- Corso di recupero pomeridiano di Italiano

L'accertamento del recupero è avvenuto attraverso verifiche scritte secondo le modalità approvate dal Collegio Docenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Sono state utilizzate diverse strategie metodologiche, basate sulla modularità dei contenuti, sulla ricostruzione del contesto storico-culturale, sull'approfondimento di tematiche relative al Novecento e sulla individuazione di collegamenti interdisciplinari. Le lezioni sono state svolte con le seguenti modalità:

- lezioni frontali
- lezioni interattive e dialogiche
- analisi dei testi con esercitazioni scritte di tipologia varia
- esercitazioni guidate
- ricerche individuali e in gruppo
- controllo delle produzioni scritte
- flipped classroom

SUSSIDI DIDATTICI

Nella didattica sono stati utilizzati:

- libri di testo
- fotocopie
- materiali multimediali allegati ai libri di testo (limbook)
- schemi e mappe concettuali

- prove nazionali standardizzate
- ricerche da Internet

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- colloqui ed interrogazioni
- valutazione degli interventi dal posto
- Italiano: due verifiche orali nel trimestre e due-tre nel pentamestre, due verifiche scritte nel trimestre e quattro nel pentamestre
- Storia: due verifiche orali nel trimestre e due-tre nel pentamestre

Le verifiche sommative sono state proposte al termine dei vari moduli o dopo una parte significativa di essi e sono state precedute da verifiche formative costituite da domande poste singolarmente a tutti gli allievi sulle varie articolazioni dell'argomento trattato.

Le verifiche scritte di Italiano hanno avuto per oggetto le tipologie della prima prova d'esame, la prova simulata è stata considerata ai fini della valutazione finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- quantità e qualità delle informazioni
- coerenza e coesione
- utilizzo del registro linguistico adeguato
- capacità di argomentazione
- capacità di affrontare una tematica con metodo critico

CRITERI PER UNA VALUTAZIONE DI SUFFICIENZA

- Saper ascoltare e rispondere in modo pertinente ed essenziale alle domande orali
- Saper esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro
- Saper utilizzare gli elementi essenziali dell'analisi testuale
- Saper produrre elaborati chiari e corretti rispondenti alla consegna
- Saper operare semplici collegamenti
- Conoscere gli elementi essenziali della cultura e della società studiate
- Conoscere gli avvenimenti più importanti della Storia italiana inserita nel contesto internazionale
- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo degli avvenimenti storici
- Rispettare le norme di convivenza e comprenderne la funzione

Nella valutazione finale si è tenuto conto inoltre dell'applicazione e motivazione allo studio, del progresso nello sviluppo di apprendimento accertando il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati in base alle reali capacità e ai progressi compiuti rispetto alla preparazione di base.

Per la valutazione, sia delle prove scritte che di quelle orali, si è fatto uso delle griglie elaborate dal Dipartimento di Materie letterarie e approvate dal Collegio dei docenti dell'Istituto

La Docente



Programma di Italiano

Prof.ssa Patrizia Scoppetta

STORIA E AUTORI DELLA LETTERATURA ITALIANA

1. PROFILO LETTERARIO

- Fra Ottocento e Novecento:
 - Il contesto storico e culturale: il Positivismo, la crisi del razionalismo, la società e la cultura di massa
 - Il Naturalismo e il Verismo
 - Il Decadentismo
 - La lirica simbolista
 - Il progetto delle Avanguardie storiche: il Futurismo
 - Il nuovo romanzo novecentesco
- La letteratura contemporanea
 - Il contesto storico e culturale: il fascismo e la cultura italiana

2. AUTORI ED OPERE

- **Emile Zola**
 - Lecture antologiche:
da *Germinal* "La miniera"
- **Giovanni Verga**
 - Vita, poetica, opere
 - Lecture antologiche:
da *Vita dei campi* "La lupa"
"Rosso Malpelo"
da *I Malavoglia* "La famiglia Toscano"
"L'addio alla casa del nespolo"
"L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni"
"La morte di Gesualdo"
da *Mastro-don Gesualdo*
- **Charles Baudelaire**
 - Lecture antologiche:
da *I fiori del male* "Corrispondenze"
- **Gabriele D'Annunzio**
 - Vita, poetica, opere
 - Lecture antologiche:
da *Il piacere*, libro I, cap. II "Il conte Andrea Sperelli"
da *Le vergini delle rocce*, libro I "Il programma del superuomo"
da *Aleyone* "La sera fiesolana"
- **Giovanni Pascoli**
 - Vita, poetica, opere
 - Lecture antologiche:
da *Il fanciullino*, capitolo I; III "Il fanciullo che è in noi"
da *Myrica* "Lavandare"
"Novembre"
"L'assiuolo"

- da *Canti di Castelvecchio*
- “Il lampo”
 “X Agosto”
 “La mia sera”
 “Il gelsomino notturno”
 - **Filippo Tommaso Marinetti**
 -Lecture antologiche:
 “Manifesto del futurismo”
 - **Aldo Palazzeschi**
 -Lecture antologiche:
 da *L'incendiario*
 “E lasciatemi divertire”
 - **Sergio Corazzini**
 -Lecture antologiche:
 da *Piccolo libro inutile*
 “Desolazione del povera poeta sentimentale”
 - **Marcel Proust**
 -Lecture antologiche:
 da *Alla ricerca del tempo perduto*
 “Un caso di memoria involontaria”
 - **Italo Svevo**
 Vita, poetica, opere
 -Lecture antologiche:
 da *Una vita*, capitolo VIII
 da *Senilità*, cap.I
 da *La coscienza di Zeno*
 “L'inetto e il lottatore”
 “L'incipit del romanzo”
 “Prefazione e Preambolo”
 “L'ultima sigaretta”
 “Zeno sbaglia funerale”
 - **Luigi Pirandello**
 Vita, poetica, opere
 -Lecture antologiche:
 da *L'umorismo*, parte II, capitolo 6
 da *Novelle per un anno*
 da *Il fu Mattia Pascal*
 da *Enrico IV*, atto III
 “L'arte umoristica scompone, non riconosce eroi e sa cogliere la vita nuda”
 “La patente”
 “L'eresia catara”
 “Io mi chiamo Mattia Pascal”
 “Enrico IV per sempre”
 - **Giuseppe Ungaretti**
 Vita, poetica, opere
 -Lecture antologiche:
 da *L'allegria*
 da *Sentimento del tempo*
 “Veglia”
 “Sono una creatura”
 “I fiumi”
 “San Martino del Carso”
 “Soldati”
 “Fratelli”
 “La madre”
 - **Umberto Saba**
 Vita, poetica, opere
 -Lecture antologiche:
 da *Quel che resta da fare ai poeti*
 da *Il Canzoniere*
 “La poesia onesta”
 “La capra”
 “Città vecchia”

- **Salvatore Quasimodo**
Vita, poetica, opere
- Letture antologiche:
da *Erato e Apollon*
da *Giorno dopo giorno*
- **Eugenio Montale**
Vita, poetica, opere
- Letture antologiche:
da *Ossi di seppia*

“A mia moglie”
“Mio padre è stato per me l’assassino”

“Ed è subito sera”
“Alle fronde dei salici”

“Merigiare pallido e assorto”
“I limoni”
“Spesso il male di vivere ho incontrato”
“Non chiederci la parola”

Da svolgere dopo il 15 Maggio

- Il dopoguerra
- Il romanzo del Neorealismo

EDUCAZIONE ALLA SCRITTURA SCOLASTICA

1. TIPOLOGIE DELLA PRIMA PROVA DI ESAME

Analisi del testo letterario
Analisi e produzione del testo argomentativo
Tema espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Letture in classe: *Se questo è un uomo* di Primo Levi
Burqa Queen di Barbara Schiavulli

EDUCAZIONE CIVICA

Gli obiettivi dell’Agenda 2030

L’insegnante



Rieti, 8 Maggio 2024

Gli alunni



PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Patrizia Scopetta

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

L'IMPERIALISMO

LA NASCITA DELLA SOCIETA' DI MASSA

LE GRANDI POTENZE ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LA RIVOLUZIONE RUSSA

IL FASCISMO

LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

IL REGIME NAZISTA

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

LA GUERRA FREDDA

Da svolgere dopo il 15 Maggio

LA DECOLONIZZAZIONE

L'ITALIA REPUBBLICANA

EDUCAZIONE CIVICA

I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali

L'insegnante

Patrizia Scopetta

Rieti, 8 Maggio 2024

Gli alunni

*Christian Pizzi
Matteo Festeroli*



**ALLEGATO
D
EDUCAZIONE CIVICA**

UDA trimestre

Titolo:
L'Italia nella comunità internazionale

Ambito	Costituzione → Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Discipline	DTA, Storia, lingua inglese
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2023/2024
Compito assegnato ai ragazzi	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.
Competenze di ambito	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
Obiettivi di apprendimento	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il principio internazionalista • L'organizzazione e le funzioni dell'ONU • Storia, organizzazione e obiettivi dell'U.E. • la cittadinanza come espressione dell'identità europea • la composizione e le funzioni delle istituzioni europee • Le fonti del diritto comunitario <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i valori che ispirano il nostro ordinamento • Comprendere le funzioni essenziali degli organi dello Stato • Individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali • Riconoscere i rapporti tra il diritto italiano e il diritto internazionale <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri come cittadino europeo. • Dimostrare di sentirsi parte di una comunità multietnica, promuovendo principi e valori di riconoscimento di culture diverse. • Dimostrare un'apertura al dibattito culturale, riuscendo a cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, per formulare risposte personali argomentate.
Conoscenze funzionali all'apprendimento	<p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articoli 10 e 11 della Costituzione • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali • La nascita dell'U.E. • Le fonti del diritto comunitario • Le istituzioni dell'U.E <p>Italiano/Storia:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali Lingua inglese: <ul style="list-style-type: none"> • United in Diversity: the European Union
Tempi di realizzazione	1° trimestre
Strumenti utilizzati e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni braistorming.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>Fase</i>	<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle discipline</i>	<i>Disciplina</i>
1°	Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi,	1	DTA
	Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Articoli 10 e 11 della Costituzione • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali • La nascita dell'U.E. • Le fonti del diritto comunitario • Le istituzioni dell'U.E. Attività proposte: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e commento di articoli • Lettura di documenti (il Manifesto di Ventotene) • Visione di documentari storici • Visione film "Un mondo nuovo" su RAYPLAY • Dibattito in classe 	5	DTA
	Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali Attività proposte: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi di testi storiografici e narrativi relativi alla tematica • Visione documentari • Dibattito in classe 	4	Italiano/Storia
	Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • United in Diversity: the European Union Attività proposte: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di testi • Visione video • Discussione in classe 	3	Lingua inglese
2°	ATTIVITA' DEGLI STUDENTI (2° e 3° fase) <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di articoli • Lettura e commento di testi • Lettura e commento della normativa • Visione video e documentari storici • Visione film • Ricerca e raccolta di materiale • Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze 		
3°	Realizzazione del compito assegnato		
Totale ore impegnate		13	

UDA pentamestre

Titolo:

Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030

Ambito	Costituzione — Agenda 2030 – cittadinanza digitale
Discipline	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, lingue straniere
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2022/2023
Compito assegnato ai ragazzi	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.
Competenze di ambito	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Obiettivi di apprendimento	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale • Le politiche per l'ambiente • I traguardi ONU per il 2030 e i principi di collaborazione e di circolarità • La salute, il benessere psicofisico e la sicurezza alimentare come diritti fondamentali dell'individuo <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli della biodiversità dell'agroalimentare italiano ai fini della salvaguardia della qualità dei prodotti, della sostenibilità delle produzioni e dell'aspetto economico • Comprendere concetti relativi allo sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione. • Riconoscere il valore della sostenibilità • Essere consapevoli dell'importanza di agire per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità • Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare • Dimostrare apertura al dialogo per sostenere i valori della sostenibilità.
Conoscenze funzionali all'apprendimento	<p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile. • Cos'è l'Agenda 2030 • L'Italia e l'Agenda 2030 • ASVIS <p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Scienze degli alimenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 • Dai campi alla tavola • Contaminazioni alimentari • MTA e loro prevenzione <p>Lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Seconda lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile
Tempi di realizzazione	Pentamestre
Strumenti utilizzati e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni braistorming,

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>Fase</i>	<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle discipline</i>	<i>Disciplina</i>
	Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi,	1	DTA
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile, • Cos'è l'Agenda 2030 • L'Italia e l'Agenda 2030 • ASVIS <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e commento di articoli • Lettura di documenti • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 	5	DTA
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 • Dai campi alla tavola • Contaminazioni alimentari • MTA e loro prevenzione <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dibattito in classe • lezioni frontali • visione di video 	4	Scienze degli alimenti
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 	3	Lingua inglese
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Attività proposte:</p>	3	Seconda lingua straniera

	<ul style="list-style-type: none"> • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 		
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 	4	Italiano
2°	<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DEGLI STUDENTI</p> <p style="text-align: center;"><i>(2° e 3° fase)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di articoli • Lettura e commento di testi • Lettura e commento della normativa di settore • Visione video e documentari • Visione film • Ricerca e raccolta di materiale • Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze 		
3°	Realizzazione compito assegnato		
Totale ore impegnate		20	